Settimo FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

ANNO III - N. 6
NOVEMBRE-DICEMBRE 1989

Periodico di Arte Fotografica, Cultura e Sport
ORGANO UFFICIALE DELL'U.I.F.

Spedizione in Abb. Post.
Gr. III/70%

Iniziative e programmi

Dibattito U.I.F. regionale

Il giorno 26 u.s.; si sonoriuniti a Lamezia Terme (CZ) i Dirigenti Regionali dell'U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatoti) per fare il punto e programmare l'attività nell'ambito del territorio per il 1990. La riunione si è tenuta nei locali messi a disposizione dal Delegato di Zona dott. Vincenzo Larussa.

Il dibattito è stato introdotta dal Segretario Nazionale cav. Emilio Flesca, che con una prolusione sulla problematica del settore, ha posto gli accenti per articolare con dinamismo le attività. Altri interventi si sono succeduti da parte del V. Segretario Nazionale Giuseppe Romeo, che ha ribadito i concetti essenziali verso i quali si deve tendere per produrre maggiore interesse; lo stesso ha sottolineato l'importanza che possono avere ai fini della promozione sociale i testi passati per la stampa di pregevole edizione sia del catalogo "Fotoamatori Calabresi", sia del volumetto "Le valli del silenzio" realizzato da egli medesimo, in collaborazione con Antonio Muzzupappa.

Il Consigliere Nazionale Antonio Mancuso, il Segretario Provinciale Tripicchio Corrado, i Delegati di Zona lozzi Salvatore e Sisca Giancarlo si sono pronunciati pienamente d'accordo sulle modalità incentivanti, suggerendo, per quanto li riguarda, iniziative di cui si fanno promotori.

Tali sono le proposte di Trpicchio e Iozzi per un Workshop che si terrà a Cetraro presso il Grand Hotel S. Michele e nel quale è previsto l'intervento di alcuni noti maestri della fotografia e sponsorizzazione di alcune marche fotografiche, con il Patrocinio dell'Unione Italiana Fotoamatori.

Il Delegato Sisca Giancarlo ha gettato le basi per allestire nei prossimi mesi una Collettiva Fotografica di Autori U.I.F., in Rossano (CS).

Da parte del Consigliere Antonio Mancuso è stata anticipata l'organizzazione di un Concorso Nazionale. Franco Mileto nel suo intervento ha messo in rilievo la crescita

I dirigentri regionali U.I.F.

dell'U.I.F. che continua ad espandersi con sorprendente vitalità in un momento non certo favorevole per l'associazionismo.

Il Gruppo Fotografico "Nosside" che egli coordina assieme a Giancotta Saverio, altro Dirigenti U.I.F., si ripromette di mettere su alcune mostre personali di Autore per il 1990.

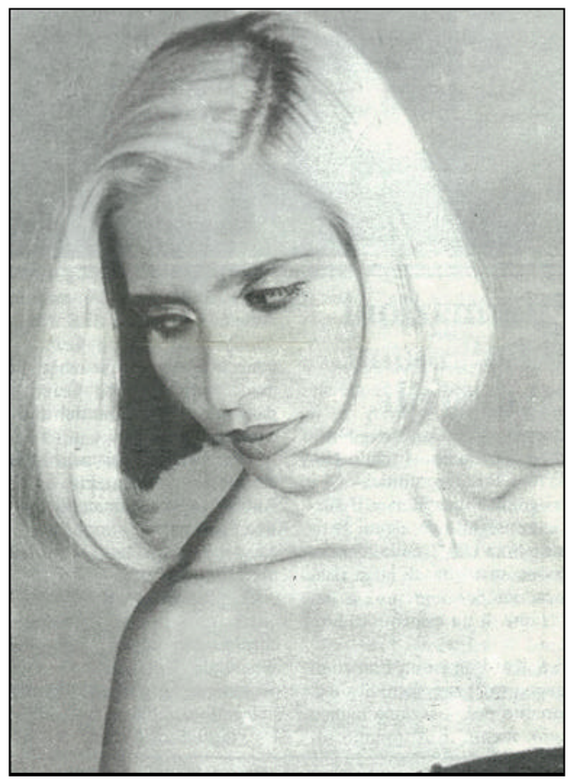
Tra l'altro si vogliono recuperare i valori sulle arti e i mestieri che scompaiono mettendo a disposizione dei Circoli che ne faranno richiesta una serie di immagini di grande effetto.

Altre proposte di interesse generale sono state avanzate dai Dirigenti Carmelo Schimizzi, Larussa Vincenzo, dai soci Surace Demetrio, Laganà Carmelo, Di Pietro Mario, nonché da Aldo Barilarò, socio «Nosside» di Polistena, che si è complimentato per i rapporti di cordiale amicizia che ha intravisto tra i presenti che secondo suo parere, sono alquanto determinanti in funzione di un'ottima riuscita delle iniziative.

Dalla riunione in sostanza è scaturita la volontà di fare andare in onda il seguente programma: in Calabria per il 1990: Itinerante Fotografica di Autori Calabresi che sarà ripartita in Cosenza Rossano Locri Polistena Soverato e Reggio Calabria e l'istituzione ufficiale di una Diapoteca e Fototeca Regionale di opere tratte dal nostro ambiente.

Una foto alla ribalta

di DRAGHI ELIO - Collegno (TO)



Il volto di una bella bionda si presta a mille sfaccettature di posa; nondimeno, come in questo caso, è bastato un solo fotogramma per evidenziare tanta più grazia e fascino. L'immagine fa parte della Collettiva d'Autori U.I.F.

Asfalto bagnato di sangue

La cronaca, quotidianamente, registra luttuosi eventi lungo le rotabili della penisola, ma, quell'incidente accaduto, or non è molto, nel tratto di statale prossimo a Paola (CS), è stato assai funesto, un'immane tragedia, con sette vite stroncate nel for fiore degli anni. Nell'urto violentissimo tra una autovettura e un camion che procedeva in senso inverso, mentre transitavano in unica corsia, sono periti dei giovanissimi, tra i 16 e i 20 anni di età, tutti studenti.

Il traffico selvaggio, specie dei mezzi pesanti, continua purtroppo a mietere vittime, nonostante e malgrado il limite di velocità sia stato contenuto dai Decreti Ferri, prima, e Prandini, poi. Il sopraluogo della stradale sembra abbia attribuito la causa al solito, imprudente sorpasso, in questi casi c'è da dire che il Diavolo ci mette la sua in un modo o in un altro. Sta di fatto che in quel giorno è sorta un'alba di dolore per altrettante famiglie, cui spetta certamente la nostra umana solidarietà.

Per Walter Ventura ci si sia consentito di esprimere un più intenso motivo di rammarico, era un simpatizzante dell'U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori), quindi la sua morte ci tocca molto da vicino, ma ci avrebbe rattristato e commosso lo stesso sapendolo un fotoamatore seriamente impegnato in talune ricerche per immagini, tanto da meritarsi, in un concorso bandito dalla Philips e Patrocinato dal C.N.R. (Consiglio Nazionale Ricerche), un ambito premio, per motivi di studio nell'ambito dell'Università.

Emilio Flesca

Buon Natale
e
Felice
Anno Nuovo
ai soci
e lettori
tutti

Gazzettino PERIODICO FOTOGRAFICO

Matrimonio mauritano

Reportage di CERQUETTI FRANCESCO Iglesias (CA)

Ogni anno, a Santadi, paese del Basso Sulcis, si festeggia una coppia di giovani sposi che si uniscono in matrimonio con rito religioso, ma, secondo la più antica tradizione pastorale e contadina, indossando il costume della gente del luogo (is Maureddus), per qualche verso simile a quello primitivo dei mori d'Africa con cui si trovarono a contatto intorno a metà del primo millennio D.C.

L'abbigliamento è austero, bello per la sua semplice eleganza: la sposa indossa la gonna a pieghe sciolte (su manteu); il giubbetto (su gipponi); il fazzoletto incrociato sul petto (sa perr'e sera,); il grembiule (su ventallicu); il tessuto usato e la seta o il broccato di seta.

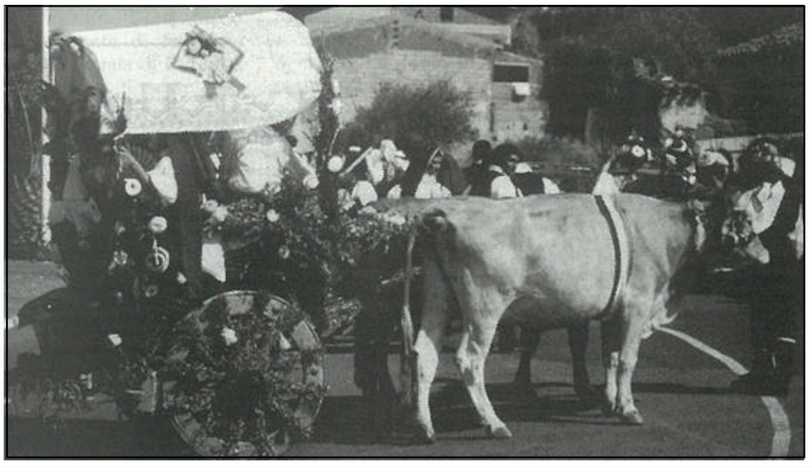
Il capo della sposa è coperto da un rettangolo di lana finissima color azzurro chiaro bordata tono su tono (su panniciu 'e coroi), oppure da imo scialle finemente ricamato con filo di seta (su sciallinu'e sera).

La sposa indossa scarpe in tinta con l'abito, preconfezionate e porta i gioielli ricevuti in dono dallo sposo.

Il costume dello sposo è prevalentemente di orbace (lana di agnello), camicia di cotone bianco (camisa); calzoni (is cracionis); gilet (su cossu) di seta; fazzoletto rosso di seta (su turbanti); copricapo (sa birritta,); gambali (is craccias). Il gilet è chiuso da monetine d'argento mentre la camicia da bottoncini d'oro o dorati.

Gli sposi, di buon mattino, nelle rispettive case, si preparano e quindi raggiungono su carri trainati da buoi (is traccas) assieme ai parenti e amici, la grande piazza del paese, in corteo, qui verrà celebrato il matrimonio, cosidetto Mauritano. E per propiziazione vengono sparse, dalla madre della sposa e dal padre dello sposo, petali di rose, chicchi di grano, sale, monetine, rompendo infine il piatto contenitore (sa gralzia).

Conclusione con il banchetto nuziale a casa della sposa mentre in piazza fino a notte inoltrata, fervono balli folkoristici tipicamente ritmnati da musiche Sarde.



Affermazioni di Bonanomi e Amadelli

Treviso - 5° Concorso Fotografico Nazionale Premio Dopolavoro Postelegrafonici Ci è assai gradito menzionare il successo conseguito da alcuni Dirigenti e Soci U.I.F. nella manifestazione anzidetta, di larga risonanza, sia per i premi sia per l'edizione di un elegante catalogo.

Il nostro Bonanomi Franco di Legnano (MI) si è aggiudicato il 2° premio per la sezione bianco e nero, mentre il 3° premio sezione colore se lo è meritato Amadelli Fiorenzo di S. Martino Spina (Mo), la sua foto in concorso ha altresì meritata, per il forte impatto visivo, la pagina di copertina del citato catalogo.

Altri nostri soci sono stati ammessi semplicemente, su 157 Autori, tutto sommato il risultato conseguito fa onore alla sigla dell'Unione Italiana Fotoamatori.

Chi desiderasse avere una o più copie del catalogo può richiederlo inviando lire tremila a parziale rimborso delle spese di stampa, al Dopolavoro Postelegrafonici Piazza Vittoria n. 1 - 31100 Treviso.

Mostra storica di Sergio Pini

Bardolino (VN) - L'Associazione Sagre e Fiere Venatorie, con il Patrocinio del Comune e dell'Azienda Turistica n. 37, ha dato corpo ad una interessante mostra storica sul Lago di Garda e sulle varie specie di uccelli. Curatore consulente il noto fotografo e giornalista mantovano, Sergio Pini, il quale è riuscito ad esporre ed articolare 120 opere, in due distinte sezioni, stante a quanto ci riferisce il ns. G. Diano.

Corso di Fotografia

Il giorno 9.11 u.s., nella sala "Aldo Moro" della Facoltà di Giurisprudenza della Università di Bari, è stato inaugurato l'anno accademico 1989 90 della Università della Terza Età, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Attilio Alto e del Prof. dott. Giuseppe Grimaldi, il quale ha trattato il tema "Terza Età: Realtà sociale ed intervento sanitario".

La Sala intitolata allo statista pugliese barbaramente trucidato, era gremita di persone.

Dopo il saluto del Presidente e la relazione, ha preso la parola Don Fiore, anima di questa Università, che ha presentato agli astanti i vari programmi di studio.

Per la prima volta, quest'anno, tra le tante materie che sono in programma, vi è anche un corso di fotografia tenuto dal Dr. Petroni Vincenzo, consigliere nazionale U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori).

Mostra Fotografica del Fotoclub Immagine

Francavilla Fontana (BR) - Mondovisione, la 6ª Rassegna di fotografia e di Videoregistrazione ha ospitato, nel quartiere fieristico, una mostra fotografica del Fotoclub Immagine, affiliato UIF, mentre, nel quadro delle attività sociali aggiunte, è stata allestita una sala posa per il 2° Concorso "Top Model".

Mostra di Bayard

Busto Arsizio (VA) - Una mostra su Hippolyte Bayard, pioniere della fotografia, è stata allestita a Palazzo Cicogna, piazza Vittorio Emanuele II, di questa città, sotto gli auspici, ideata e prodotta dalla Maison de la Culture d'Amiens e tratta dalle collezioni della Societé Francaise de Fotographie. Curatore della prestigiosa esposizione è stato Piero Bacchetti. Seguirà, tra il 15 dicembre e il 14 gennaio 1990, una ricerca che è stata organizzata dall'Associazione Fotografica Contemporanea di Bretagna e presenta la "Nuova Fotografia Antica" anche attraverso la dotta prolusione di Christian Gattinori.

Diaproiezioni di Nello Gaudioso

Un interessante audiovisivo sulla flora e microfauna mediterranea realizzato dal segretario provinciale U.I.F. di Ragusa, dott. Nello Gaudioso, è stato presentato nel corso del Convegno sulle risorse idriche della provincia di Ragusa, ai Garden Club di Catania e presso l'Istituto per Geometri, nelle fasi di aggiornamento per insegnanti, nonché presso l'Università della Terza Età di Modica, nell'Auditorium del Palazzo dei Mercedari.

L'Autore, a compendio delle varie proiezioni, ha commentato, con la sottile vena delle sue esperienze, i soggetti ripresi, evidenziando gli insediamenti tipici e gli accostamenti creativi sul filo di specifiche suggestioni.

Personale di Muzzupappa e Romeo

Ad Alpignano (To), presso il Ristorante da "Gigi", esporranno dal 1° al 31 gennaio 1990, una serie di immagini in bianco nero e a colori, Antonio Muzzupappa e Pino Romeo. La mostra si articola nell'ambito delle iniziative di settore tra Accademia Internazionale Fotografica e l'Unione Italiana Fotoamatori.

IIª Rassegna Fotografica

Il Club Fotografico "Foto B. Marciano" con il Patrocinio U.I.F. organizza dal 6 gennaio al 25 febbraio 1990 la II Rassegna Naz. Fotografica, di vari Autori.

Mostre:

- dal 6/1 al 14/1: Timm Stütz (Germania DDR) "Zee sboote";
- dal 20/1 al 28/1: Pier Paolo Zani "Volti e paesaggi";
- dal 3/l all'11/2: Mario Campagna "Sguardo nell'uomo";
- dal 17/1 al 25/2: Michele Battistelli "Reportage".

TESSERAMENTO U.I.F. 1990

ISCRIVENDOTI TROVERAI:

- Una grande famiglia di fotoamatori;
- Il piaciere di confrontarti con altri cultori della fotografia, divertendoti a cogliere, assieme a noi, tutta la vasta gamma delle sue suggestioni;

ED INOLTRE

- Stabilire relazioni e interscambi nel diretto contatto delle programmazioni;
- Potrai divenire protagonista di tutte quelle altre iniziative in fase di studio;
- Riceverai il Gazzettino Fotografico ed altresì potrai partecipare a mostre collettive nazionali, finalizzati nel settore fotografico.
- L'iscrizione per il 1990 è stata fissata in lire 25.000.

Per le iscrizioni rivolgersi indirizzando a **U.I.F. Unione Italiana Fotoamatori Casella Postale n. 203 89100 REGGIO CALABRIA.**

L'angolo del Fotoamatore U.I.F.

Nino Marchi

Piombino

Risiede a Piombino (LI) e ricopre attualmente la carica d segretario provinciale dell'Unione Italiana Fotoamatori, animato d'entusiasmo, perciò non c'è bisogno di fare appello all'innumerevole serie di manifestazioni fotografiche a cui ha partecipato, di concorsi vinti anche a livello nazionale, delle numerose apparizioni su grosse riviste del settore, per ricordare che Nino Marchi è un fotoamatore.

Anzi, dovessi precisare, direi che è un poeta, che invece della penna, usa la macchina fotografica filtrando attraverso l'obbiettivo, la sua tenerezza, la sua vivacità, il suo amore per il mondo, per la gente, per la vita. Un occhio buono che riscatta tutti, che salva tutto, che comunque giustifica tutto. Al limite una denuncia, senza mai gridare allo scandalo.

Sempre un velo lieve di ironia, sempre una sfumatura di dolcezza, una battuta, una risata buona a sdrammatizzare una situazione, un dolore, un disperato appello.

La macchina fotografica è una scusa, un "medium", un tramite per comunicare con gli altri, un modo di parlare e per parlare, di ridere, di far sentire che qualcuno ha capito ed offre la sua disponibilità.

E così Nino trova il modo di avvicinare tutti: vecchi, bambini, giovani pieni di problemi. E parla con loro di vita, di morte, di speranza, di droga, di allegria.

Non si può non divenire complici scherzosi di un discorso che non è mai disimpegno, che non è mai fuori della realtà; non è mai invenzione, immaginazione, costruzione o frutto di fantasia.

Al di là della levigatezza e della perfezione delle immagini suggerite, della nitidezza scandita dall'infinita gamma dei grigi, dei bianchi e dei neri che finiscono col diventare più colore del colore stesso che è nel vivere, la corposità e il significato divengono così pregnanti che la commozione, di volta in volta l'identificazione nella tematica suggerita e una sorta di incantesimo ci appaiono le reazioni più inevitabili.

E come un mago, Nino, che ci illustra i misteri della vita, anche quelli più brutti, in un caleidoscopio gigantesco che rende grandi e preziosi gli attimi, le sequenze, le piccole cose di ogni giorno, di questo nostro vivere che lui, da maestro, ci fa apparire accettabile, persino bello.

Maribruna Toni

QUEL PRIMO CLIC

La data vaga incerta nei meandri della memoria, ma il ricordo, sicuro, ridonda di soffusa, struggente, nostalgia.

Undici anni, e dintorni, fan bella mostra nel dorato scrigno delle reminiscenze, ben supportati dalle congenite prerogative dell'età verde ma altresì dal profumo di situazioni e cose che il tempo sembra avere spazzato via impietosamente e per sempre.

Una promozione agognata come non mai e la COMET II, che per un intero anno scolastico aveva dolcemente cullato i voli della mia fantasia e il fascino dei miei sogni, troneggiava meravigliosa, tremendamente bella, sul tavolo spazioso della sala da pranzo.

La presi tra le mani, così come si fa con una reliqua, e poi fissai diritto gli occhi buoni di mio padre per esternargli, senza proferire parola, tutta la mia infinita gratitudine.

Ora si che avrei potuto appagare tutti i miei, a lungo repressi, desideri: catturare i prati verdi e il cielo azzurro, le rondini in volo e il colorato zigzagare delle farfalle. E che importava se poi il tutto mi fosse stato restituito attraverso i grigi, per l'occasione non proprio ortodossi, del bianco e nero? Forse che l'innocenza e la fantasia di un bambino non sanno ammantare di colori spazi e situazioni non necessariamente definiti da appropriate soluzioni policromatiche?

Armeggiai a lungo, con curiosità ed emozione, intorno a quel dono sofferto quanto prezioso.

La mia COMET II era proprio dotata di tutti i meccanismi e i requisiti indispensabili: l'obiettivo allungabile, lì, a sbloccare lo scatto, la levetta in acciaio, spostabile, a seguire gli umori del tempo, e quei due tondini sul retro, soffusi di rosso, ad esprimere attraverso i numeri lo scorrere della pellicola, alloggiata per l'occasione nel caricatore (altrettanto meraviglioso, gradito, omaggio del rivenditore!).

E poi era dotata del suo bell'astuccio in similpelle, color marrone, sui cui fianchi poggiavano gli estremi di una comoda quanto filiforme tracolla.

Cos'altro mancava se non il primo clic?

All'epoca abitavo in un ridente paesino semi collinoso e attraversato da un limpido fiumiciattolo che a monte prendeva il nome di Canale Vecchio.

Quivi l'allegro scroscio delle acque, determinato da pittoreschi dirupi e ameni balzelli, faceva un tutt'uno con il profumo e lo splendore del giallo delle ginestre che s'inerpicavano, folte e continue, sulle rocce adiacenti. Un ponte in pietra grezza di non eccelse dimensioni completava quello scenario proprio da... cartolina pasquale.

Quale miglior sito per il primo scatto, a suggello di un'occasione tanto importante?

L'interminabile attesa per il fotogramma n. 1 si era attenuata quando a precedere quest'ultimo era apparso il gesto significativo di una mano a indicare che si era prossimi alla "meta". A esposizione corretta, un fuggevole, disordinato, sguardo attraverso il microscopico mirino, l'indice della mano destra poggiato con incertezza sul dispositivo di scatto e... premetti a fondo, compresso com'ero tra un'intensa, fisiologica tachicardia e lo sguardo interessato e compiacente di mio padre. Lascio immaginare l'ovvio risultato di quella medita esperienza.

Tanta acqua è passata da allora sotto l'amico ponte del Canale Vecchio!

I primi timidi approcci alla foto ricordo, con gli amichetti ora impettiti ora innocentemente spavaldi a posare dinnanzi all'occhio della fotocamera... l'arrivo di una più "sofisticata" FERRANIA e con quest'ultima qualche passettino di qualità... l'emozione del primo colore... l'avvento della Reflex e la complicità degli obiettivi intercambiabili... i primi concorsi... "e scrivo e scrivo, e ho molte altre virtù"... Ma... Ma tant'è!

Un impellente desiderio non di rado mi spinge a sfogliare l'album, forse un pò consunto ma sempre prezioso, del tempo andato.

Sul primo foglio l'occhio abbraccia con tenerezza una minuscola foto, formato 4x4 circa. Sdrucita la bordatura, alquanto sbiadita la prospettiva, un lieve graffio al centro, quest'ultima non manca di esprimere di certo, attraverto un mal definito polite di pietra grezza e il confuso acciottolato di un flumiciattolo attorniato da cespugli di ginestra, quanto di più sconnesso e incongruente possa esistere dal punto di vista tecnico formale.

Ma l'occhio che si fa testimone di tanta "stortura" subisce, senza batter ciglio, il sopravvento della voce del cuore che sentenzia: o scatto più bello per la foto più bella!

Quandofoto grafia è anche sentimento!

Luigi Malizia

Presentato il Catalogo Fotoamatori Calabresi

Ha visto la luce il catalogo "Fotoamatori Calabresi" auto gestito da alcuni Autori della regione con il Patrocinio del l'Unione Italiana Fotoamatoni Vi sono note biografiche degli Autori e foto.

Detto volumetto si presenta in elegantissima veste editoriale, con copertina plastificata a due colori e carta patinata. somma nel suo contesto 87 fotografie bianco e nero e colore.

La pubblicazione era stata decisa, or non è molto, cioè lo scorso mese di maggio a Cellara in occasione di una riunione dei Dirigenti UIF e la presentazione ufficiale è avvenuta il 26 novembre, non a caso, proprio in altra riunione di medesimi Dirigenti UIF questa volta convenuti a Lamezia Terme per discutere la realtà del territorio anche in funzione fotoamatoniale.

Molteplici spunti di discussione,

in positivo, sono stati offerti dall'anzidetto volumetto e parecchi esponenti si sono impegnati a farlo circuitare nelle zone di loro pertinenza, attribuendogli notevole effetto promozionale per la sua pregevole qualità di stampa, impreziosita da un ventaglio di raffinate cose ad essa collaterali, insommatutta una speciale attrattiva da utilizzare quale incentivante messaggio.

Chiunque sia interessato può comunque richiederlo alla Segreteria Nazionale U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori) casella postale 203 89100 Reggio Calabria, con vaglia postale di lire 5.000 (cinquemila) a titolo contributo spese di spedi

Onorificenza

La Società Fotografica Inglese (Royal Photographic Society), ha concesso l'onoreficienza ERPS (Licentiateship), ai nostro Consigliere Nazionale Mario Rinaldi. Congratulazioni per il meritato riconoscimento che onora anche l'Unione Italiana Fotoamatori.

Lutto

Perdere ambedue i genitori tra un anno e l'altro, è dolorosissimo. Esprimiamo al caro Corrado Costarelli tra i più ferventi dei delegati U.I.F., i sensi del vivo cordoglio che gli tributiamo sentitamente.

Fototeca U.I.F.

Sull'esempio spontaneo quanto generoso del socio Ducato Salvatore che ha donato per la Fototeca le sue belle fotografie inserite nel contesto delle duecento immagini della Collettiva d'Autori U.I.F. si sono pronunciati già di essere disposti a regalare le proprie per il medesimo fine, Emilio Flesea, Giuseppe Romeo, Antonio Muzzupappa, Carmelo Laganà, Antonio Mancuso, Giancarlo Bernardini.

Su questa nuova scia siamo convinti, perverranno altre cessioni gradite.

La Segreteria Nazionale coglie questa occasione per sensibilizzare i soci tutti a voler donare almeno una delle proprie opere, formato 30 x 40 cm. o inferiore montata su cartoncino sottile del formato sopradetto, bianco e nero o colore, onde disporne in congruo numero per allestire mostre itineranti attingendo ad una precostituita fototeca, sempre citando l'Autore.

NUOVI DIRIGENTI U.I.F.

FOTO CLUB TICINO
c/o Casalucci Ottavio
Via Mazzini, 6
28053 CASTELLETTO T. (NO)
Segretari provinciali:
MARCHI Nino
Via G. Garibaldi, 82
57025 PIOMBINO (LI)
SCOTTO Lachianca Raffaele
Borgata Bauducchi, 41
10024 MONCALIERI (TO)

BERNARDINI Giancarlo
Nuovo Segretario Piemonte
e Val d'Aosta Via Mazzini, 68
10091 ALPIGNANA (TO)

Corriettino PERIODICO FOTOGRAFICO

Al "Fata Morgana" di Reggio Calabria

Concluso il XIII Corso di Fotografia

Si è concluso il Corso di Fotografia organizzato dal Gruppo Fotoamatori Fata Morgana d.l.f., con le due lezioni sulle stampe ad alto contrasto, mediante l'uso delle pellicole Lith e viraggi con varie tonalità, a cura del prof. Franco Lanucara. Egli ha intrattenuto i corsisti su quelle altre, molteplici conoscenze della realtà fotografica suggerendo le procedure, nei minimi particolari, per poterle, volendo cambiare in senso creativo, secondo la fantasia di ciascuno e di tutti.

La competenza di chi, come Lui, è particolarmente versato con la chimica, la suadente dialettica, ha infatti reso all'uditorio una metodologia di facile esecuzione che ha destato, come quando tenne il corso colore, molti accenti di entusiasmo.

La teoria e la pratica della camera oscura per il bianco e nero l'ha trattata, altrettanto egregiamente, l'esperto Giuseppe Rotta mentre il prof. Silvio Mavilla, docente di fotografia presso l'Accademia di Belle Arti, con una serie di esemplificazioni visive tratte dalle opere realizzate dai "Grandi Maestri" ha discusso della composizione delle immagini.

Al fine di poter dare agli allievi altre nozioni tecniche estetiche di spazio, angolazioni, prospettive, coreografie d'insieme, giusta dose di luci e di ombre, tutti elementi ricorrenti, soprattutto in fase di riprese, è stato proiettato un audiovisivo realizzato al cav. Emilio Flesca e dallo stesso commentato, assieme a Pino Romeo, nei risvolti esecutivi.

GRUPPO ALBERGHIERO

Sul Colle Aventino a Roma, tra quiete, verde, comfort di ogni genere, nel cuore della Città sono a vostra disposizione le accoglienti camere dell'

Hotel Aventino - Villa S. Pio - Hotel S. Anselmo

00153 ROMA - P.zza S. Anselmo, 2 - Tel. 5755231 - 5743547 - 5781325

LETTERA APERTA

Riceviamo e pubblichiamo

Ho sempre cercato nel rapporto con gli altri, sia esso verbale che epistolare, una giusta scelta e una ricerca capillare di forme di comunicazione che non lasciassero dubbi su concetti espressi con il massimo rigore logico e razionale. La tua risposta attraverso la rivista mi ha lasciato confuso e deluso, poteva finire dopo le prime TRE righe.

Sono certo che non pubblicherai questa mia e ne capisco anche le ragioni. Ma egualmente ti voglio scrivere, perché ritengo importante chiarire non polemicamente le mie reazioni alla tua risposta. Certo, tu puoi esprimerti attraverso la rivista senza rischio di essere tagliato nelle analisi e nelle sintesi.

Io ho dovuto accontentarmi di veder pubblicato il mio scritto con delle potature che hanno cancellato emozioni e riflessioni. La lettera che ho ricevuto attraverso la rivista mi ha quasi congelato. La fotografia sia a colori che in bianco e nero che pratico da venti anni, mi è servita a volte ad estrinsecare sentimenti, ad esprimere concetti, a conservare ricordi.

Lo spunto da me colto dal tuo articolo del mese di Ottobre c.a., non era certo polemico, caro Antonello. Per me l'hobby ha il significato di svago, confermato dallo Zingarelli. Nel tuo articolo affermi (cito le tue testuali parole) che "per il fotoamatore riuscire a stampare a colori rimane una delle sfide più affascinanti della fotografia".

Affermi ancora che dopo che lo stesso fotoamatore decide, e penso non solo per una volta (che significato avrebbe?) di affrontare il mondo del colore, possa poi decidere, dopo aver speso tanti soldi, di mollare tutto. Perché? Ho perso quindi del tempo, secondo te, con la teoria e la pratica del colore che tanto mi ha gratificato, dal momento che, a tuo avviso, la stessa sensazione posso ottenere imbiancando le pareti di casa!

Io provo un gusto per volta e cerco sempre di non far confusione tra mortadelle e salmoni affumicati. Che senso ha poi, fare l'analisi dei costi, visto che stiamo parlando di un hobby, di un passatempo?

Non mi pongo in tal senso problemi perché, è chiaro, altrimenti potrei cambiare hobby, con altri meno costosi, come, ad esempio, la raccolta dei funghi e delle castagne nei boschi dell'Aspromonte nel periodo autunnale.

Perché secondo te devo ammortizzare la spesa della testa a colori e dell'analizzatore? Sai anche benissimo che posso usare per i miei esperimenti l'ingranditore escludendo l'analizzatore.

Un hobby, caro Antonello Manno, non deve creare nevrosi.

Il cacciatore spende moltissimo per acquistare un fucile, strumento di morte e spende tantissimo per tutto il corollario. Come li ammortizza? Tantissimi altri esempi potrei portare, ma non mi pare il caso. Voglio solo aggiungere che provo la stessa soddisfazione sia col colore che con il bianco e nero. L'analisi dei costi, in fondo, è un problema che non può condizionare una scelta di questo tipo.

Ho solo fatto i conti dopo aver letto il tuo articolo. L'ultima volta.

Reggio Calabria 2/12/1989

Prof. Franco Lanucara

Corriettino FOTOGRAFICO

Bimestrale di Arie Fotografica, Cultura e Sport

DIRETTORE
GIuseppe Romeo

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Vincenzo Romeo

CONDIRETTORE DI REDAZIONE
Cav. Emilio Fesca

CONDIRETTORE ARTISTICO
Dott. Carlo Balistrieri

COLLABORATORI
Mario Rinadi Franco Mileto
Carmelo Schiimizzi Luigi Malizia
Giustino Rotondi . Gianni Diano
Antonio Mancuso . Andrea Pitasi
Gianni Diano

DIREZIONE
Via Lia, 13 scala C int.. 3
Casella posi. 203
Tel. 0965/42127-592122

Aut. Trib. Reggio Calabria
n. 2 del 13.2.1987

STAMPA
Grafiche Barcella

EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

Servizio Roma s.r.l.

BUSINESS CENTER

Società di Servizi che, senza limiti di territorialità, opera nel terziario avanzato fornendo:

a) A Province, Comuni, Consorzi Pubblici e Comunità Montane, consulenza ed assistenza tecnica economica finanziaria assicurativa amministrativa per l'accesso agli interventi CEE (FESR, FIO etc.), per le operazioni finanziarie tramite BEI, gli Istituti di credito speciale per le opere pubbliche e le Società di leasing pubblico;

b) A piccole e medie imprese un completo servizio di intermediazione finanziaria e commerciale.

L'attività della società, inoltre, si estende a tutte le tematiche ambientali ed ecologiche, riferite al pubblico ed al privato, riconducibili, nella fase realizzativa, agli interventi sopra accennati.

Uffici di rappresentanza e corrispondenti in Italia e all'Estero:

Via Tribuna Tor de' Specchi, 18/A (Piazza Aracoeli) 00186 ROMA
Tel. 06/6786547 6789069 Telefax 06/6781469 Telex 624168